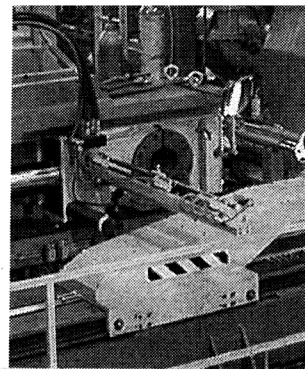


indagine della camera di commercio sulle imprese pontine

# Situazione economica, dati confermano la crisi



**L**e difficoltà delle aziende pontine, la diminuzione di domanda e fatturato, e una crisi generale di tutti i settori. Tutto questo al centro dell'indagine dell'osservatorio economico Osserfare, organismo della camera di commercio di Latina, che si occupa dell'analisi produttiva delle imprese della provincia. I dati dell'ultima indagine si riferiscono al primo quadrimestre del 2009 e dimostrano che la situazione di difficoltà è ancora fortemente presente. Il 50,7% delle imprese intervistate per l'occasione ha infatti dichiarato una flessione negativa della domanda, confermando la tendenza di fine 2008, con un risultato inferiore di 10 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Per il 38,1% degli operatori, la domanda è rimasta stazionaria, mentre solo l'11,1% delle aziende hanno dichiarato un aumento. Per quanto riguarda il fatturato, i valori sono ancora più significativi. Il 54,7% delle aziende hanno diminuito il loro fatturato (contro il 45,4% di fine 2008), un terzo del campione è risultato stazionario, mentre il 13%, rispetto al 19,2% dello scorso anno, ha dichiarato un aumento. Anche tra i settori analizzati, la situazione è critica. Arretrano in termini congiunturali le imprese legate al turismo, che in parte possono

La domanda diminuisce per il 50,7% delle imprese intervistate, mentre il 54,7% delle aziende dichiara una diminuzione del fatturato

però recriminare sul fattore stagionale, mentre risultano in netta diminuzione di fatturato i comparti industriali e le attività commerciali, quest'ultime in crisi anche sulla domanda. L'unico settore che non mostra grandi flessioni congiunturali è quello relativo ai servizi.

In questo quadro analitico, i dati trovano riscontro nelle politiche aziendali che riguardano i prezzi di vendita. Nei primi mesi del 2009, infatti, oltre il 22% delle imprese ha effettuato revisioni al ribasso sui propri prezzi, mentre appena il 14,2% degli intervistati ha

attuato una politica di aumento dei prezzi, contro una media storica del 30%. I valori attuali valgono un po' per tutti i settori, con l'eccezione di quello turistico, stazionario o con lievi variazioni al rialzo rispetto al 2008.

Cristian Scardigno